

GRANDI FOLLE ALLE MANIFESTAZIONI CENTRALI DEL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA

Domani Togliatti parla alla Festa dell'Unità ad Ancona
A Cagliari il Festival meridionale

Inammissibili interventi dei questori e degli organi del ministero dei Trasporti per impedire il noleggio dei pullman - Ad Ancona un vivo dibattito sulla Sicilia e Val d'Aosta - La parola d'ordine centrale a Cagliari: lotta unitaria per il Piano di Rinascita

(Dal nostro inviato speciale)

ANCONA, 18. — Una conferenza-dibattito sul successo popolare in Sicilia e in Val d'Aosta, uno dei temi, cioè, più appassionanti e densi di interesse delle recenti crociate politiche, ha costituito il nerbo della seconda serata del Festival meridionale dell'Unità. Alle 20.30 un pubblico numeroso si è dato convegno nel padiglione delle Esposizioni della Fiera della Pescara per ascoltare il vicepresidente regionale del PCI in Sicilia, Enzo Macaluso, e il sindaco di Aosta, Giulio Dolchi.

Dolchi ha parlato del significato della vittoria autonomista in Val d'Aosta e del lavoro compiuto dai comunisti per rendere possibile la unità democratica in difesa della Regione: lavoro che ha avuto come risultato la grande vittoria elettorale e la formazione di una Giunta regionale della quale fanno parte i rappresentanti delle forze popolari.

Il pubblico lo ha caldamente applaudito. Macaluso ha tracciato il cammino dell'idea autonomistica in Sicilia e il generoso sforzo compiuto dai comunisti per attuarla e difenderla, dalla prima «operazione Milazzo» alle elezioni, alla formazione di un largo schieramento autonomista che comprendeva comunisti, socialisti e cristiano-sociali, di fronte al quale stava il blocco di centro-destra, ostile all'autonomia ed espressione dei monopoli, fino alla nuova elezione dell'on. Milazzo.

Ai due discorsi è seguito un vivo, interessante dibattito.

Conclusa la manifestazione politica, ha avuto inizio la proiezione di film e di documentari. Il grande pubblico è intervenuto anche oggi alla festa dell'Unità. Difficile tradurre in cifra l'afflusso della gente nell'area che ospita il festival. Dai cancelli, a partire dalle cinque del pomeriggio, è renuta avanti una lunga colonna di persone: erano operai dei cantieri navali che avevano appena smesso la tuta turchina, famiglie con padri, madri e ragazzi; brigate di giovani che erano arrivati da fuori, a bordo di motorini o di biciclette; anconetani e gente di campagna.

Il grosso, si sa, è uttso per domani e, soprattutto per domenica, in occasione del conizio nel corso del quale parla Togliatti.

Vi è stato chi si è impressionato in previsione di costoso afflusso di forestieri. In tutti i centri delle Marche e in moltissime località abruzzesi, foscane e romagnole, per un raggio di 300 chilometri, i comunisti avevano stabilito di noleggiare dei pullman per poter giungere ad Ancona in mattinata e fare ritorno a casa sui cui lati della sera. Erano stati presi accordi con noleggiatori e con concessionarie di servizi di trasporto.

Ieri ed oggi numerosi concessionari hanno donato di dire le prenotazioni. Perché? «I poliziotti — ci ha riferito il titolare di una ditta di autotrasporti — sono venuti in ufficio e mi hanno comunicato che l'ispettore per la Motorizzazione civile aveva rifiutato di concedere il permesso per le caroane dirette ad Ancona». Ma il motivo di un simile divieto? Mistero.

L'ispettore per la Motorizzazione civile delle Marche, interpellato dagli autotrasportatori, ha dichiarato di avere aruto disposizione per

ANCONA. — Il compagno Aldo Tortorella, direttore dell'edizione milanese de «l'Unità», si sofferma dinanzi allo «stand» delle realizzazioni del socialismo, dove in primo piano si vede una ricostruzione di un razzo cosmonautico sovietico (Telefoto)

I COMIZI DEL P.C.I.

Per una nuova maggioranza democratica e una politica di pace

Nel quadro del «Mese della stampa comunista» i sondaggi e si terranno in questi giorni migliaia di comizi, conferenze, assemblee sull'importanza della grande vittoria scientifica dell'URSS e dell'incontro Krusciov-Eisenhower. In tutti i comizi si è avuta una svolta pacifica nei rapporti internazionali. In tutti le manifestazioni viene condannato il proposito di De Gaulle, in collaborazione con la Germania di Bonn e con il consenso dei governanti italiani, di fare esplodere una bomba atomica nel Sahara con gravissime conseguenze anche per il nostro Paese.

Domani ad Ancona si concluderà il Festival nazionale della stampa comunista con un discorso del compagno Palmiro Togliatti.

A Cagliari, domani, si concluderà il «Festival meridionale della nostra stampa» con un discorso del compagno Giorgio Amendola.

Oggi ad Ancona, alle 18.30, nel quadro del Festival nazionale, in una pubblica conferenza sulla grande importanza scientifica e pacifica del lancio sulla luna del razzo sovietico, parlerà il prof. Alberto Magnani, direttore dell'Osservatorio astronomico di Brera.

Sull'attuale tema di una larga manifestazione di terra, domani a Roma, con la partecipazione del compagno Piero Ingrao e del prof. Lucio Lombardo Radice, docente della facoltà di matematica e fisica dell'Università di Parma.

Anche a Napoli si svolgerà il Festival provinciale.

Ed ecco le principali manifestazioni indette per oggi e domani:

OGGI: REGGIO E. on. Romagnoli; LIVORNO: sen. Terracini; PORTICI: Alinovi; BAGGIO: on. Albertanti S. ROCCO A PILLI: on. Baldini; TORRE DEL GRECO: sen. Bertoli; CIUSIDINO: Cirri; CRISPELLANO: on. Cervellati; ABBIATEGRASSO: Cossutta; SAMPIERDARENA: Ceravolo; MELEGNO: on. De Grada; CASSANO D'ADDI: on. La jolo; LA SPEZIA (ionale): sen. Montagnana.

DOMANI: CORDELLA: on. Romagnoli; LIVORNO: sen. Terracini; PORTICI: Alinovi; BAGGIO: on. Albertanti S. ROCCO A PILLI: on. Baldini; TORRE DEL GRECO: sen. Bertoli; CIUSIDINO: Cirri; CRISPELLANO: on. Cervellati; ABBIATEGRASSO: Cossutta; SAMPIERDARENA: Ceravolo; MELEGNO: on. De Grada; CASSANO D'ADDI: on. La jolo; LA SPEZIA (ionale): sen. Montagnana.

LA SPEZIA (ionale): sen. Montagnana.